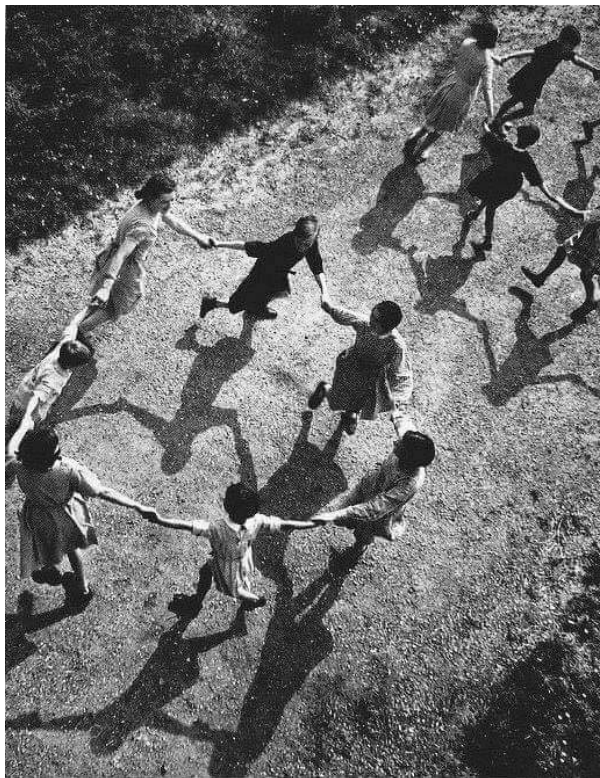


*«Se un tuo fratello o una tua sorella sbagliano, non giudicarli, non punirli, ma prenditi cura di loro».*

Vivere è imparare a “danzare” assieme.



Si dice il Gloria.

### **Colletta**

O Padre, che gioisci nell'esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell'amore che è pienezza di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Si dice il Credo.

### **Prima Lettura**

Dal libro del profeta Ezechièle Ez 33,1.7-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 94 (95)

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore.**

### **Seconda Lettura**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 13,8-10

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione. (Cf. 2Cor 5,19)

**Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 18,15-20

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

### **Sulle offerte**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace,  
salga a te nella celebrazione di questi santi misteri  
la giusta adorazione per la tua grandezza  
e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Dopo la comunione**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **Padre Ermes Ronchi**

Tutto comincia quando ci sentiamo debitori, dice Paolo; quando ci sentiamo custodi dell'altro, dice il Profeta; debitori senza pretese e custodi attenti: sono i due nomi belli di ogni persona in relazione. E il terzo è offerto dal Vangelo: restauratori di legami, coloro che incessantemente rammendano il tessuto continuamente lacerato delle relazioni. Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, vai e ammoniscilo. Tu fa il primo passo, ricomincia il dialogo, sospinto dal vento di comunione che è Dio, "cemento del cosmo, forza di coesione della materia, collante delle vite" (Turollo). Quando un io e un tu ricompongono un noi, quando riparano l'alleanza, il legame che si ri-crea è il mattone elementare della casa comune, il sentiero del Regno, la porta di Dio.

Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita di una persona? Nient'altro che la parola fratello, percepire l'altro come fratello o sorella... non l'impalcarsi a difesa della verità, non il crederci i raddrizzatori dei torti del mondo, ciò che ci autorizza è la custodia direbbe Ezechiele, è l'I care di don Milani: mi stai a cuore e mi prendo cura. Solo chi ci ama sa prendersi cura e ammonirci nel modo giusto, gli altri fanno solo ferire o adulare. Dopo aver così interrogato il tuo cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, prova tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle apparenze, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare della realtà, il rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. C'è gente che accumula denaro, gente che guadagna prestigio o potere, e poi c'è gente che guadagna fratelli. Il crescere della fraternità è il tesoro della storia, dobbiamo investire tutto nel capitale relazionale, l'unico investimento che produce vera crescita. E alla fine del percorso di ricomposizione tracciato da Gesù, il Vangelo riporta una frase da capire bene: se non ascolta neppure i testimoni, neppure la comunità, quel fratello sia per te come il pagano e il pubblicano. Lo considererai un escluso, uno scarto, un rifiuto? No. Con lui ti comporterai come Gesù, che siede a mensa con Matteo e i pubblicani di Cafarnao, che discute di figli, di briciole e cagnolini con una donna pagana. Questo percorso mi fa sentir bene dentro la prima espressione del Vangelo di oggi: quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. Parola che scavalca la liturgia: "Non nell'io, non nel tu, lo Spirito risiede nell'io-tu" (M. Buber). Il Signore respira meglio quando è catturato dentro quei nostri abbracci che, qualche volta almeno, ci hanno fatto meravigliosamente perdere il fiato.

## **Don Roberto**

Il messaggio del Vangelo è tutto un invito a fare "comunità". A non giudicare. Ad ascoltare. A rispettare.

È un compito non facile. Spesso costa molta fatica.

Mettere insieme le nostre diversità è sempre il frutto di un lungo cammino.

In questo brano **Gesù ci indica una strada**, ci dà dei suggerimenti per costruire relazioni profonde, per realizzare **tra di noi una comunità viva**.

**«Se un tuo fratello sbaglia, tu "vai" ... prenditi cura di lui».**

Di fronte a un comportamento scorretto, ad una ingiustizia, non si può rimanere indifferenti. Il tacere rende complici.

**Correggere l'altro non è facile.** Mentre spesso ci permettiamo di criticare e di giudicare gli altri. Facciamo tutti molta più fatica ad accettare le osservazioni degli altri.

Il correggere invece è un atteggiamento di profonda **carità**.

Perché l'obiettivo del correggere non è il rimproverare o il giudicare, ma è l'aiutare a crescere, è il **“guadagnare l'altro”**.

In questa ottica possiamo tentare di interpretare un'espressione piuttosto difficile di questo brano:

**«tutto quello che legherete e scioglierete sulla la terra ...».**

Abbiamo sempre collegato questa frase di Gesù con il potere dei preti di Confessare e di assolvere.

Gesù non ha dato questo potere in esclusiva agli apostoli, ma ha rivolto **a tutti** l'invito a *“fare comunione”*, a sentirsi *“responsabili”* della comunità.

**Tutti siamo chiamati sia a legare, sia a sciogliere.**

Che cosa vuol dire: **“tutto ciò che legherete”**?

Se riuscirete a costruire tra di voi relazioni belle e profonde ... poi le ritroverete per sempre nella vita. Sono le relazioni l'anima di una Comunità.

E che cosa vuol dire **“tutto quello che scioglierete”**?

Se riuscirete a rendere **“libere le persone”** ... saranno libere, responsabili, adulte per sempre.

Ricordiamocelo: tutti nella vita abbiamo sbagliato, tutti continueremo a sbagliare.

*Qual è la cosa più importante quando ci accorgiamo di aver sbagliato?*

Trovare una persona che ti aiuta, che ti dà una mano, perché tu possa ri-cominciare a vivere.

Ma il vero scandalo del comportamento di Gesù sta nell'espressione:

**«Se non ascolterà né te, né l'assemblea ... consideralo come un pagano o un pubblicano».**

Spesso abbiamo interpretato questo invito come un giudizio negativo nei confronti di chi non accetta di convertirsi.

*Ma in realtà, come si era comportato Gesù con i pagani e i pubblicani?*

Era andato a mangiare a casa del pubblicano Zaccheo. Aveva elogiato per la sua fede la pagana Cananea.

Per Gesù, se uno sbaglia, non devi giudicarlo, non devi punirlo.

**E se non ti ascolta, non devi nemmeno abbandonarlo, devi invece aiutarlo perché impari ad avere sempre il coraggio di ri-cominciare.**